



ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

“SC ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI”

N. 885

DEL 22/10/2020

OGGETTO

PC19SER106 – REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI E AFFIDAMENTO A ENTI DEL TERZO SETTORE E A.S.D. PER L’EROGAZIONE DI INTERVENTI SULLA BASE DI UN MODELLO DI PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA E DEFINIZIONE DI “BUDGET DI PROGETTO” NEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI DEI SERVIZI IN DELEGA, DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE, DEL DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE E DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE DELL’AZIENDA SANITARIA FRIULI OCCIDENTALE (ASFO). APPROVAZIONE AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Elena Pitton

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Premesso che, con nota agli atti, la Direzione aziendale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5 "Friuli Occidentale" (alla quale, in attuazione a quanto disposto dalla L.R. 17.12.2018 n.27, è succeduta a far data dal 01.01.2020, l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale -A.S.F.O.) ha richiesto l'attivazione di una procedura finalizzata alla realizzazione di un sistema di accreditamento dei servizi e di affidamento a Enti del Terzo Settore e A.S.D. per l'erogazione di interventi sulla base di un modello di progettazione personalizzata e definizione di "budget di progetto" nel sistema integrato di interventi dei servizi in delega, di neuropsichiatria infantile, del dipartimento delle dipendenze e del dipartimento di salute mentale dell'Azienda stessa;

Atteso che, ai fini dell'elaborazione dell'avviso di cui sopra e dei relativi allegati è stata attivata, con nota protocollo 38166 del 27.12.2019, in considerazione del carattere particolarmente innovativo del sistema di gestione proposto, una consultazione preliminare di mercato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 66 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i.;

Rilevato che la procedura ha subito un periodo di sospensione, a seguito dell'emergenza conseguente alla pandemia da Covid-19 e alla sospensiva allo svolgimento dell'attività amministrativa di cui all'articolo 103 comma 1 del D.L. 17.03.2020 n.18, come modificato con articolo 37 del D.L. 08.04.2020 n.23;

Visti gli articoli n.55 e n.56 del D.Lgs .117/2017 (Codice del Terzo Settore), che prevedono che le Amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle loro funzioni di programmazione e organizzazione dei servizi sociali – così come definiti dall'articolo 1, commi 1 e 2 della Legge 328/2000 – assicurino il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento;

Richiamati:

- l'articolo 20bis della Legge regionale 25.09.1996 n.41, relativo alla previsione dell'attivazione di sperimentazioni per l'innovazione del sistema dei servizi per le persone con disabilità
- la Delibera di Giunta regionale n.775 del 29.05.2020, avente ad oggetto "Linee guida per la sperimentazione di percorsi innovativi nel sistema regionale dei servizi per le persone con disabilità. Art.20bis della legge regionale n.41/1996";
- l'articolo 10 della Legge regionale 12 dicembre 2019 n.22, relativo all'articolazione, ferma restando la titolarità pubblica della presa in carico integrata, dell'attività di partenariato pubblico con gli Enti del Terzo Settore per il tramite di forme di co-programmazione, co-progettazione, co-gestione e accreditamento;
- l'articolo 7 del DPCM 30 marzo 2001 che riconosce alle organizzazioni del Terzo Settore un ruolo in materia di interventi innovativi finalizzati ad affrontare specifiche problematiche sociali;

Dato atto altresì che:

- in base a numerose esperienze a livello nazionale, il coinvolgimento del terzo settore nella elaborazione di politiche e interventi sociali garantisce l'individuazione di bisogni ed esigenze specifiche connesse ai contesti territoriali di riferimento che molte volte sfuggono agli operatori pubblici e quindi l'individuazione delle strategie più adeguate ad affrontare un bisogno in una concreta situazione;
- la Legge n.120 dell'11 settembre 2020 che converte in legge con modificazioni il Decreto-Legge n.76/2020 prevede testualmente all'art. 8 *Per quanto non espressamente previsto nel presente codice e negli atti attuativi, alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici nonché di forme di coinvolgimento degli enti del Terzo settore previste dal titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del Codice civile.....*, e che quindi prevede che per gli strumenti collaborativi quali coprogrammazione e coprogettazione come nel caso de quo, pur condividendo i principi generali dell'azione amministrativa – quali la trasparenza e la parità di trattamento, seguono norme proprie quali la legge 241/1990 cui bisogna riferirsi per tutti gli aspetti procedurali oltre all'art. 55 del Codice del Terzo Settore;
- la Sentenza 131/2020 della Corte costituzionale, che nel legittimare pienamente gli strumenti dell'art. 55 del Codice del Terzo settore implica una loro collocazione non subordinata rispetto al Codice degli appalti prevedendo testualmente che: *"Il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico."*
- l' ANAC delinea al riguardo una procedura-tipo, che, nell'ipotesi in cui la co-progettazione sia diretta alla elaborazione di servizi innovativi, dovrebbe prevedere un procedimento integrato secondo un modello "a più round" sulla falsariga degli appalti pre-commerciali o dei partenariati per l'innovazione;
- l'attività oggetto del presente provvedimento possiede tutte le sopracitate caratteristiche in tema di innovazione specie con riguardo agli interventi complessi da realizzare in termini di partenariato tra Amministrazioni e privato sociale;

Ritenuto pertanto alla luce di quanto su esposto, di procedere con il presente atto all'approvazione di apposito avviso pubblico finalizzato all'individuazione degli enti del Terzo settore con cui AS FO attiverà poi il partenariato, mediante apposita forma di accreditamento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 55 c. 4 del CTS;

Visto l'avviso di istruttoria pubblica, allegato al presente atto, che individua gli obiettivi generali e specifici degli interventi richiesti da AS FO, la durata e le caratteristiche essenziali degli stessi nonché i criteri e le modalità per l'individuazione degli enti partner e ritenuto di approvarlo nel testo integrale;

Considerato, relativamente all'acquisizione del CIG:

- di non procedere in questa fase all'acquisizione dello stesso in quanto, considerato in merito anche il comunicato del Presidente Anac di data 21.11.2018 ed il parere del Consiglio di Stato n.2052/2018, trattandosi di procedura estranea all'applicazione del Codice dei contratti pubblici e "aperta a tutti gli operatori senza che sia stato preventivamente individuato un numero o un contingente prefissato"
- di delegare l'eventuale acquisizione del CIG stesso all'Azienda interessata nel corso della successiva fase di definizione della singola prestazione e all'individuazione del singolo partner accreditato;

Ritenuto, ai fini dell'acquisizione delle richieste di accreditamento di che trattasi, e tenuto conto di quanto previsto dalle linee guida Anac in materia di affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore, di procedere con la pubblicazione sulla piattaforma eAppalti FVG, nonché per estratto su un quotidiano a diffusione nazionale, su un quotidiano a diffusione locale e sui siti istituzionali di Arcs e ASFO, del suddetto avviso di istruttoria pubblica con relativi allegati, nel testo che forma parte integrante del presente provvedimento;

Individuato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona della Dott.ssa Elena Pitton, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n.50/2016 s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n.117/2017;

Vista la L.n.120/2020

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1. di approvare**, nel testo e nei relativi documenti allegati, quali parti integranti al presente provvedimento, l'avviso di istruttoria pubblica finalizzata alla realizzazione di un sistema di accreditamento dei servizi e di affidamento a Enti del Terzo Settore e A.S.D. per l'erogazione di interventi sulla base di un modello di progettazione personalizzata e definizione di "budget di progetto" nel sistema integrato di interventi dei servizi in delega, di neuropsichiatria infantile, del dipartimento delle dipendenze e del dipartimento di salute mentale dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO);
- 2. di pubblicare** i documenti sopra indicati sulla piattaforma e-Appalti FVG e, per estratto, su un quotidiano a diffusione nazionale, su un quotidiano a diffusione locale nonché sui siti istituzionali di Arcs e di ASFO;

3. di individuare il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n.50/2016 s.i.m., nella persona della Dott.ssa Elena Pitton.

Letto, approvato e sottoscritto

Il dirigente responsabile
SC ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI
Elena Pitton
firmato digitalmente

Elenco allegati:

1	Allegato 6 Richiesta di preaccreditamento_Servizi nuovi.pdf
2	allegato 5 preaccreditamento non nomenclati.pdf
3	Allegato 4 Richiesta di preaccreditamento_Servizi in atto.pdf
4	Allegato 3 Schema Tipo di Progetto Personalizzato e Budget.pdf
5	Allegato 2 Checklist di accreditamento.pdf
6	Allegato1C_tabellediriferimento.pdf
7	Allegato1BCatalogo_Sezione_2.pdf
8	Allegato1ACatalogo_Sezione_1.pdf
9	avviso istruttoria pubblica.pdf